

Rassegna stampa del

23 Dicembre 2015



Stop tasse casa, sicurezza banche, incentivi imprese: la manovra 2016 è legge

Renzi: «Gli italiani vedranno scendere le tasse, dal Parlamento grande produttività». Padoan: «Stimolo a crescita e lavoro»

Marco Rogari

ROMA

La manovra 2016 è legge nella versione ampiamente rivisitata dal Parlamento. Il Senato ha votato la fiducia posta dal Governo sul testo arrivato da Montecitorio con 162 "sì", 125 "no" e nessun astenuto dando il contestuale via libera definitivo al provvedimento. Da Palazzo Madama è arrivato anche l'ok al Ddl Bilancio con 154 voti favorevoli e 9 contrari (anche in questo caso nessun astenuto).

Soddisfatto il premier, Matteo Renzi: «Stabilità, collegato ambientale e Rai tutto in un giorno, tre partite che sembravano impossibili portate a casa nel giro di qualche ora» ha affermato, aggiungendo: «La produttività di questo parlamento è impressionante e i cittadini ne vedranno le conseguenze con l'abbassamento delle tasse». Mentre il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ha parlato di una manovra che «rafforza e stimola la crescita e il lavoro e indirizza risorse importanti per i poveri, i meno abbienti e per i giovani».

La legge di stabilità esce dal lungo e tortuoso percorso parlamentare, non privo di momenti di tensione e di caos, in un formato "large" da 999 commie con un impatto sui conti pubblici, in termini reali del valore della manovra, tra i 32 e i 33 miliardi. Il saldo netto da finanziare è lievitato a quota 35,4 miliardi

PACCHETTO SUD

Credito d'imposta differenziato a seconda delle dimensioni delle imprese. Possibile estensione al 2017 del taglio del cuneo a chi assume

mentre il deficit 2016 è salito dal 2,2% al 2,4% per effetto dell'immediata attuazione da parte del Governo del piano sicurezza-cultura da 2,6 miliardi (la flessibilità aggiuntiva è di 3,1 miliardi) con la contemporanea rinuncia all'anticipo del taglio dell'Ires. Che resta previsto per il 2017. Disinnescate per il 2016 le clausole fiscali da 16,8 mi-

liardi. Con la versione definitiva della manovra viene eliminata dal 1° gennaio 2016 la tassa sulla prima casa, come già previsto dal testo originario varato dall'esecutivo, e con i ritocchi apportati dal Parlamento viene dimezzata quella sugli immobili dati in comodato d'uso a figli e genitori.

Sempre sotto la spinta di deputati e senatori è stato inserito nella manovra un pacchetto Sud con il credito d'imposta differenziato a seconda della dimensione delle imprese e con tetti agevolati nonché la possibilità di estendere al 2017 la deduzione sui neo-assunti al 40 per cento, che è però vincolata al reperimento dei fondi necessari. Per tutte le imprese resta previsto il super-ammortamento del 140% sugli acquisti di beni strumentali già inserito nella prima versione della "stabilità".

Sale poi a 3 mila euro il tetto per l'uso del contante ma non per i money transfer e per i pagamenti con strumenti telematici di prestazioni erogate dalla pubblica amministrazione, in primis le pensioni,

per i quali la soglia resta ferma a mille euro. Sempre per effetto dei correttivi apportati dai due rami dal Parlamento, scatta il pagamento del canone Rai (ridotto a 100 euro) con la bolletta elettrica e in versione rateizzata. Nel corso del cammino parlamentare la "stabilità" ha anche imbarcato il decreto sulle Regioni e il Dl Salva-banche. Tra gli altri ritocchi, la no tax area per i pensionati (a 8 mila euro) già nel 2016, la possibilità di utilizzare il bancomat anche per micro-acquisti e una "card-sconti" per i nuclei familiari con almeno 3 figli minori. Quanto alla sicurezza, arrivano un bonus da 80 euro mensili nel 2016 per forze di polizia e Forze armate e fondi straordinari per la cyber security e le "dotazioni" anti-terrorismo. Sul versante della cultura, garantita una card da 500 euro ai diciottenni per attività culturali e l'accesso a cinema, teatri e musei e un bonus a tantum per l'acquisto di strumenti musicali da parte degli studenti dei Conservatori musicali.

F. PIRRO/AGENZIA EPICA

In breve

**BANDI****Anas, 300 milioni
contro le buche**

Un piano della durata di tre anni, 53 gare d'appalto, 300 milioni d'investimento.

Sono i numeri dell'operazione «basta buche sulle strade» lanciata dall'Anas.

Il grande progetto di manutenzione riguarda la rete stradale e autostradale dell'intero territorio nazionale. Al via la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, tra oggi e lunedì 28 dicembre, di 53 bandi per l'affidamento in regime di accordo quadro dei lavori di manutenzione delle pavimentazioni e della segnaletica orizzontale su 25 mila chilometri di rete stradale Anas. Gli appalti riguardano due gare per un importo massimo di 21 milioni ciascuno e 51 gare per un importo lavori di 5 milioni ciascuno per un totale di 297 milioni.

Congiuntura. Le previsioni dell'osservatorio Ance

Costruzioni, 2016 anno di svolta: investimenti a +1%

Mauro Salerno

ROMA

■ Dopo otto anni di cali consecutivi il 2016 potrebbe essere l'anno di svolta per le costruzioni. Anche grazie alle misure per l'edilizia contenute nella Stabilità: dai fondi per le opere pubbliche alle detrazioni del 50% dell'Iva per chi acquista una casa (classe A o B) dalle imprese. Il settore farà segnare una crescita dell'1% degli investimenti, mettendo fine alla sequela di segni negativi che hanno portato i cantieri a perdere più di un terzo della forza produttiva con la crisi.

A trainare la ripresa saranno le opere pubbliche con una crescita del 6% degli investimenti, dopo il calo dell'1,3% contabilizzato per il 2015 e il crollo del 48,7% cumulato dal 2008. Tiene il comparto abitativo, dove continueranno a crescere i lavori di manutenzione straordinaria (+1,5%), mentre gli investimenti in nuove abitazioni scenderanno "solo" del 3,5%, dopo il -6% del 2015 e il -13,9% nel 2014.

Dati e analisi sono dell'Ance, l'associazione dei costruttori che ha presentato a Roma il suo osservatorio congiunturale sui cantieri. Tra i segnali che hanno spinto il centro studi Ance a prevedere un «cambiamento di segno» per il 2016 ci sono anche le prime spie di ripresa dell'occupazione (+2,3% nel secondo trimestre 2015) e i dati in arrivo dal mercato immobiliare. Su tutti la ripresa delle compravendite, che l'anno prossimo risaliranno fino a quota 500mila (+13,5%). Con un aumento di 60mila scambi rispetto ai 440mila del 2015 che include già l'effetto-ripresa legato alle misure per la casa - abolizione Tasi, detrazione Iva per le nuove abitazioni dei costruttori, acquisto in leasing -

contenute nella Stabilità. «Una stima molto prudentiale» l'ha definita il presidente dell'Ance Claudio De Albertis che dà un «voto estremamente positivo» alla legge di bilancio. Oltre che sulle transazioni queste misure potranno avere effetti anche sugli investimenti. «Ma solo dal 2017 - dice De Albertis - a meno che i Comuni non si sforzino di assecondare i segnali positivi che arrivano dagli investitori accelerando le pratiche autorizzative». Alla politica De Albertis chiede anche di tradurre in opportunità concreta le scelte di

LE RICHIESTE

De Albertis: bene la legge di Bilancio. Ma vanno eliminate le storture fiscali che penalizzano i progetti di demolizione e ricostruzione

principio mirate a favorire la rigenerazione urbana rispetto al consumo di suolo, eliminando le storture fiscali che penalizzano le operazioni di demolizione e ricostruzione. «Ai fini dei permessi la sostituzione edilizia oggi è considerata pari a una ristrutturazione - spiega -. Invece si pagano oneri uguali a quelli delle nuove costruzioni».

Migliorano anche dai tempi di pagamento. Anche se i 166 giorni di attesa nel settore pubblico sono ancora da primato negativo. Resta rigido l'atteggiamento delle banche. Ma ci sono i primi segnali di una ripresa della domanda di credito delle imprese. «Ma qui - conclude De Albertis - dobbiamo cambiare la struttura patrimoniale delle imprese. Puntando di più sull'equity».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia. La circolare numero 37 dell'agenzia delle Entrate amplia il regime alle unità accessorie che sono funzionali all'edificio

Reverse charge per impianti esterni

Estensione a condizionatori, citofoni, sistemi di videosorveglianza e condotte

Giampaolo Giuliani

Con la circolare numero 37/E di ieri, l'agenzia delle Entrate ritorna ad affrontare il tema del **reverse charge in edilizia**. Si tratta di chiarimenti molto attesi dagli operatori, in ragione della complessità dell'argomento che l'amministrazione finanziaria affronta tramite il collaudato sistema delle domande e risposte.

Entrando immediatamente nel merito dei quesiti, si rileva come con il primo sia stato affrontato il problema degli interventi di manutenzione straordinaria che in base alla precedente circolare numero 14/E del 27 marzo scorso richiedevano la distinzione in fattura dei servizi soggetti al reverse charge da quelli soggetti al regime ordinario. Tale posizione è stata parzialmente rivisitata, dato che ora l'Agenzia consente di non operare la distinzione tra i due regimi per quegli interventi di manutenzione straordinaria consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari, lavori che prima delle modifiche del 2014, introdotte al testo unico in materia edilizia Dpr 380/2001, rientravano tra gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Forniture e servizi

Nel terzo quesito viene affrontata invece la scottante questione della distinzione tra forniture con posa in opera e prestazioni di servizi. Nella consapevolezza dell'importanza dell'argomento l'Agenzia si sofferma ampiamente sul tema, richiamando i principi base sostenuti dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria e in propri precedenti chiarimenti per operare una classificazione corretta delle due operazioni. Nella sostanza la tesi dell'Agenzia riprende il consolidato principio secondo cui «si ha appalto quando la fornitura costituisce un semplice mezzo per la produzione dell'opera e il lavoro è lo scopo essenziale del negozio, in modo che le modifiche da apportare al bene consistono non già in accorgimenti marginali e secondari diretti ad

adattarlo alle specifiche esigenze del committente della prestazione, ma sono tali da dar luogo ad un servizio che, sotto il profilo qualitativo, assume valore determinante al fine del risultato da fornire alla controparte».

Nel prendere atto della posizione dell'amministrazione ci si limita a ricordare come sia comunque determinante nel caso in esame, verificare l'attività svolta da chi realizza l'operazione per stabilire la tipologia contrattuale posta in essere. Infatti, se il soggetto passivo svolge un'attività di produzione o commercio di beni la circostanza che sia una prestazione di posa non può modificare l'operazione che resta una cessione, mentre la

FOTOVOLTAICO

Inversione contabile per gli impianti fotovoltaici che non sono accatastati autonomamente

prestazione resta un'operazione accessoria. Diversamente per le attività che consistono nelle prestazioni di servizi, dove sono forniti anche beni e materiali, questi ultimi non sono in grado di trasformare la prestazione in una vendita, a nulla influendo il valore e la quantità del materiale impiegato.

Ma la risposta più importante e attesa data dall'Agenzia riguarda il concetto di fabbricato che alla luce di quanto precisato nella risposta al quesito numero 6 non deve essere più visto come strettamente circoscritto al solo edificio, ma interessa anche tutti quegli impianti e manufatti esterni che però sono funzionali all'edificio stesso. «In altri termini, ogni qual volta l'installazione di un impianto sia funzionale o servente all'edificio, anche se parte dell'impianto è posizionato all'esterno dello stesso, deve trovare applicazione il meccanismo del reverse charge». In questo modo, prestazioni prima escluse dall'in-

versione contabile ora sono soggette al meccanismo dell'inversione contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo nella circolare sono richiamati gli impianti di sorveglianza perimetrali, gli impianti citofonici, i motori esterni degli impianti di climatizzazione, le tubazioni esterne degli impianti idraulici. Si sottolinea che sempre sulla base dello stesso principio, possono essere esclusi dal reverse charge anche degli impianti ubicati all'interno dell'edificio. Al riguardo l'Agenzia richiamando un precedente interpello della Dre dell'Emilia-Romagna afferma che non sono interessate dall'inversione contabile la realizzazione delle celle frigorifere per il mantenimento della merce in un capannone industriale.

Impianti fotovoltaici

Altro argomento molto atteso e affrontato dall'amministrazione è legato all'applicazione del reverse charge per l'installazione di impianti fotovoltaici. Anche in questo caso richiamando il principio della funzionalità viene precisato che quando l'impianto è funzionale all'edificio esso è soggetto al reverse charge indipendentemente dalla sua ubicazione. Al contrario, se l'impianto è autonomamente accatastato è soggetto al regime ordinario.

Da ultimo, si richiamano i contenuti del quesito numero 13 dove l'amministrazione risolve il problema delle prestazioni in cui sono impiegati i cosiddetti beni di valore significativo che richiedono particolari modalità di calcolo per determinare l'applicazione dell'aliquota ridotta. Per superare il problema l'Agenzia ha chiarito che trattandosi di un'ipotesi agevolativa che interessa soltanto i consumatori finali non riguarda i rapporti tra due soggetti passivi ai quali si applica il reverse charge.

Date le novità interpretative, l'amministrazione ricorda che comportamenti difformi adottati anteriormente all'emanazione della circolare non sono soggetti a sanzione.

di GIULIO DI GIACOMO

La casistica

Quando si applica o meno il reverse charge

Prestazione	Reverse charge	Prestazione	Reverse charge
Manutenzione straordinaria	SI	Installazione e manutenzione di estintori carrellati ed estintori portatili	NO
Frazionamento e accorpamento unità immobiliare (manutenzione straordinaria) con installazione impianti	NO	Installazione e manutenzione porte tagliafuoco e uscite di sicurezza	SI
Demolizione e realizzazione nuova costruzione (unico contratto di appalto)	NO	Sostituzione componenti di un impianto relativo a edificio (= riparazione e /o ammodernamento)	SI
Fornitura con posa in opera (cessione)	NO	Sostituzione componenti di un impianto relativo a edificio (= mera fornitura di beni)	NO
Posa in opera senza fornitura dei beni (prestazione di servizio)	SI	Sostituzione componenti di un impianto relativo a edificio (= mantenimento in funzione)	SI
Installazione di impianti relativi a edifici da soggetto terzo al fornitore dei beni	SI	Sostituzione componenti di un impianto relativo a edificio (= realizzazione nuovo impianto)	SI
Installazione di impianti relativi ad edifici da soggetto terzo al committente (soggetto passivo)	SI	Installazione impianti industriali (cod. Ateco 33.20.09)	NO
Parcheggi interrati o su lastrico solare dell'edificio	SI	Installazione impianti di refrigerazione - magazzini frigorifero (cod. Ateco 33.20.09)	NO
Derattizzazione, spurgo e rimozione neve	NO	Installazione impianti parte integrante edificio (cod. Ateco da 43.21.01 a 43.29.09)	SI
Installazione di impianti funzionali all'edificio (unico impianto)	SI	Fornitura con installazione di beni significativi (in quanto diretta a privati)	NO
Video sorveglianza perimetrale con telecamere esterne	SI	Fornitura con installazione di beni significativi nelle fasi intermedie	SI
Impianto citofonico	SI	Diritto di chiamata (funzionale alla verifica dell'impianto)	SI
Impianto di climatizzazione, con motore esterno	SI	Interventi di manutenzione con canone di abbonamento (indipendentemente dall'esecuzione di intervento di manutenzione)	SI
Impianto idraulico di edificio con tubazioni esterne	SI	Servizio di allacciamento per la fornitura di gas, energia elettrica e acqua	NO
Manutenzione e riparazione di impianti	SI	Servizio di attivazione per l'avvio dell'alimentazione di gas, energia elettrica e acqua	NO
Installazione impianti fotovoltaici integrati o semi-integrati funzionali a edifici	SI	Operazioni non imponibili	NO
Installazione impianti fotovoltaici integrati o semi-integrati ad edifici, se accatastati autonomamente (D1 o D10)	NO	Servizi di pulizia di edifici siti nei porti, aeroporti e scali ferroviari di confine	NO
Installazione impianti fotovoltaici a terra funzionali o serventi ad edificio	SI	Installazione impianti su edifici siti nei porti, aeroporti e scali ferroviari di confine	NO
Installazione impianti fotovoltaici a terra funzionali o serventi ad edificio, se accatastati autonomamente (D1 o D10)	NO		
Installazione e manutenzione di estintori parte integrante di impianto protezione attiva	SI		

Ambiente. Via libera definitivo della Camera al Ddl sulla green economy - Proroga a fine 2016 per la redazione del piano acque regionale

Appalti «verdi» per gli acquisti della Pa

Gli uffici devono rifornirsi con materiali riciclati - Bonus fiscale per le bonifiche da amianto

Paola Fico

■ Dopo un'attesa durata oltre un anno, la **Camera** ha approvato definitivamente il **Ddl in materia ambientale** per promuovere misure di **green economy** e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Un provvedimento "denso", poiché i **79 articoli** e gli **11 capiccolo** compongono sono ricchi di disposizioni che, ad ampio raggio, incidono sui vari ambiti oggetto della tutela ambientale. Su tutte spiccano le norme che rendono obbligatorio per la Pa il ricorso ad appalti verdi (Gpp - Green public procurement). Per la tutela delle matrici arrivano norme contro lo sversamento di idrocarburi in mare e i contratti di fiume; si aggiunge l'incremento dei fondi per le aree marine protette e la proroga al 31 dicembre 2016 per la redazione del Piano tutela acque regionale. Norme specifiche riguardano il ripristino ambientale nei siti di interesse nazionale. Il profilo energetico è impegnato con gli impianti ibridi alimentati da rifiuti e impianti termici mentre registri di carico e scarico per i piccoli produttori, imprenditori agricoli e formulario, compostaggio aerobico arricchiscono le norme sulla gestione dei rifiuti. Tra le molte disposizioni, alcune appaiono particolarmente rilevanti:

■ in caso di incidenti in mare con sversamento di idrocarburi, il proprietario del carico deve munirsi di assicurazione a copertura integrale dei rischi, an-

che potenziali;

■ per alcuni settori (per esempio lampade e moduli per l'illuminazione pubblica) diventa obbligatorio il Gpp per gli "acquisti verdi" della Pa; per altri l'obbligo si limita al 50% delle forniture. La norma interviene anche sul Codice appalti;

■ viene aggiunto l'articolo 68-bis, al Codice ambientale (decreto legislativo 152/2006) per l'introduzione del contratto di fiume, il nuovo strumento volontario per la gestione del territorio;

■ le acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari sono assimilate alle acque reflue domestiche ai fini dello scarico in pubblica fognatura;

■ il ministero dell'Ambiente ha un anno di tempo per stabilire i criteri che consentono ai Comuni la misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;

■ nei casi di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute e dell'ambiente, le Regioni, affidate dal ministero hanno 60 giorni di tempo (e non più un «congruo termine») per adottare le iniziative necessarie per garantire la corretta gestione dei rifiuti;

■ con il nuovo articolo 306bis del Codice ambientale entrano in vigore nuove regole per la determinazione delle misure per il risarcimento del danno ambientale e il ripristino ambientale dei Sin. È prevista, infatti, una proposta transattiva rimessa alla valutazione del ministero dell'Ambiente;

■ arriva il credito d'imposta per i titolari di reddito d'impresa che nel 2016 daranno luogo a bonifiche di amianto su beni e strutture produttive in Italia (50% delle spese sostenute e investimenti non inferiori a 20.000 euro). Il ministero dell'Ambiente adotterà le disposizioni attuative;

■ le imprese che partecipano ad appalti pubblici, registrate Emas o certificate Uni En Iso 14001, godono di una riduzione, rispettivamente, del 30 e del 20% della cauzione. Questa scende del 20% anche per le imprese che hanno almeno il 50% dei beni o servizi oggetto del contratto con marchio Ecolabel;

■ le competenze dell'Osservatorio nazionale sui rifiuti (non operante dal 2010) passano al ministero dell'Ambiente che, avvalendosi di Ispra individua costi standard e sistemi tariffari nonché schemi tipo di contratto di servizio per i rifiuti urbani;

■ per i rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità previste dal decreto legislativo 36/2003 sulle discariche, l'Ispra entro 90 giorni dovrà approvare i criteri per collocare i rifiuti in discarica senza trattamento;

■ le miscelazioni di rifiuti non vietate dall'articolo 187 del Codice dell'ambiente non devono essere autorizzate e, anche se effettuate da soggetti autorizzati «non possono essere sottoposte a prescrizioni o limitazioni diverse o ulteriori rispetto a quelle previste per legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le principali novità

01 | IDROCARBURI

In relazione agli sversamenti di idrocarburi in mare, in caso di incidenti, il proprietario del carico deve munirsi di assicurazione a copertura integrale dei rischi, anche potenziali

02 | PIANO TUTELA ACQUE

Proroga al 31 dicembre 2016 del termine (scaduto il 31 dicembre 2008) entro il quale le Regioni devono redigere il Piano di tutela delle acque in base all'articolo 121, comma 5 del decreto legislativo 152/2006

03 | CONTRATTI DI FIUME

I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione e tutela per la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico

04 | APPALTI

Tra i criteri da valutare nell'affidamento di un appalto si aggiunge il possesso del marchio Ecolabel in misura pari o superiore al 30% del valore delle forniture o

prestazioni oggetto del contratto. Si aggiunge il criterio del costo del ciclo di vita di un'opera e si valuta la compensazione delle emissioni di gas serra associate all'attività e calcolate secondo la raccomandazione 2013/179/UE

05 | FRANTOI OLEARI

le acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari sono assimilate alle acque reflue domestiche ai fini dello scarico in pubblica fognatura purché i sindaci non ravvisino criticità

Il caso. Ma la multa potrà essere più bassa che in passato

Sigaretta per terra? Sanzione ad hoc

Il Ddl sull'ambiente lancia una norma con sanzione ad hoc per chi butta mozziconi di sigaretta e fazzoletti di carta. Ma riduce, di fatto, la sanzione applicabile.

Per la tutela del decoro urbano e limitare gli impatti negativi dati dalla dispersione incontrollata nell'ambiente dei rifiuti, infatti, l'articolo 40 punisce l'abbandono di mozziconi di sigaretta e di rifiuti di piccolissime dimensioni

(«quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare») sul suolo, nelle acque e negli scarichi, con la sanzione amministrativa da 30 a 150 euro. La sanzione si raddoppia se la condotta riguarda mozziconi di prodotti da fumo.

Va detto, però, che l'articolo 255 del Codice dell'ambiente, senza distinguere tra rifiuti piccoli e grandi, già dal 2006 punisce con una sanzione amministrativa pecuniaria da

300 a 3.000 euro chiunque abbandoni o depositi rifiuti o li immetta in acque superficiali o sotterranee. Quindi, di fatto, la nuova legge introduce una sanzione su misura ma affievolita. In ogni caso i Comuni dovranno installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di «alta aggregazione sociale» raccoglitori per la raccolta dei mozziconi.

P.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manovra è legge, ecco le misure dal leasing casa al bonus cultura

Prorogato al 40% il bonus lavoro. Credito d'imposta per il Sud. Tassa Rai in bolletta

ROMA. Via libera del Senato alla fiducia con 162 voti favorevoli sulla legge di Stabilità. Il Parlamento ha così approvato definitivamente la manovra. Ecco i capitoli principali.

ADDIO TASI. ARRIVA IL LEASING

Stop dal prossimo anno alle tasse sulla prima casa (anche quella data all'ex coniuge), a eccezione di ville e castelli. La Tasi sarà dimezzata per gli immobili (anche se seconde case) date in comodato a parenti fino al II grado. Novità poi per chi compra: possibile farlo anche in leasing.

AIUTI A CHI AFFITTA

Sconto del 25% sull'Imu per chi affitta a canone concordato. Arriva una stretta per gli affitti in nero.

BONUS RISTRUTTURAZIONI E MOBILI

Proroga per l'ecobonus e per il bonus mobili, esteso alle coppie anche di fatto sotto i 35 anni.

CARD SCONTI FAMIGLIE NUMEROSE

Vale se si hanno almeno tre figli minori e per le famiglie residenti, anche straniere.

SALVA-BANCHE/SALVA-RISPARMIATORI

Ok al salvagente per 4 istituti di credito.

Si anche a misure (fondo da 100 mln) che parzialmente salvaguardano i risparmiatori che hanno investito nei bond più rischiosi.

CONGELATE TASSE LOCALI

Per evitare stangate, la legge impone agli enti locali di non incrementare in alcun modo le imposte nel 2016. Eccezione, le Regioni con la sanità in rosso.

CANONE RAI A 100 EURO IN BOLLETTA

Il costo diminuisce (13 euro) ma a pagare il canone saranno tutti, grazie all'addebito nella fattura elettrica. Si verserà in dieci rate.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Stretta (25%) sul turnover i tetti per gli stipendi dei manager delle partecipate. 300 milioni di euro per il rinnovo del contratto. Anche nel 2016 sarà possibile compensare le cartelle e i crediti verso la Pa.

PART-TIME OVER 63, PIANO POVERTÀ

Proroga di opzione donna, avvio della settima salvaguardia degli esodati, innalzamento dal 2016 della no tax area per i pensionati e possibilità per gli over 63 anni del part time negli ultimi anni lavorativi. Al piano contro la povertà sono

destinati 600 milioni nel 2016 a un miliardo nel 2017. Rifiutata per il 2016 (e parte del 2017) l'indennità di disoccupazione per i collaboratori. Tagli a patronati e Caf, anche se ridotti.

NEOPAPÀ E BABYSITTER

Raddoppia il congedo obbligatorio: due giorni a casa. Proroga per quello facoltativo per il 2016 e per il voucher babysitter.

CONTANTE E BANCOMAT

Il limite per il contante sale da 1.000 a 3.000 euro anche per il pagamento degli affitti ma non per le pensioni e per i money transfer. Possibile anche d'ora in poi pagare caffè e parcheggio con il bancomat.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Arrivano fondi per le scuole paritarie e anche per quelle statali (23 milioni circa). Allentamento poi del patto di stabilità interno da 500 milioni per interventi sull'edilizia scolastica. Aumentato di 6 mln nel 2016 il fondo per gli Atenei per la chiamata dei professori.

REGIONI

Travasate in manovra le misure salva-Regioni, per le quali le risorse in totale am-

montano a 1,9 miliardi.

FONDO SANITARIO E ASSUNZIONI

Il livello del finanziamento del Ssn per il 2016 è 111 miliardi di euro. Per il personale medico via libera a contratti flessibili fino a ottobre, poi concorso destinato per il 50% ai precari.

GIOCHI

Stop alla pubblicità ma solo nelle trasmissioni radiofoniche e televisive generaliste dalle ore 7 alle ore 22 di ogni giorno. Ok a 50 mln contro il gioco d'azzardo patologico.

AUTOVELOX ACCHIAPPA RC AUTO

All'elenco delle violazioni che possono essere accertate anche gli autovelox si aggiungono le revisioni e le assicurazioni.

SICUREZZA

Arrivano i fondi per combattere l'emergenza terrorismo. Le coperture sono state trovate aumentando il deficit al 2,4%. Il governo mette a disposizione un miliardo, tra cui 150 milioni di euro per contrastare il cybercrime, 50 milioni per gli equipaggiamenti delle forze dell'ordine a 700 milioni per il centro di comando al mese. Mobilitati i poliziotti che stanno in ufficio e chi è addetto alla scorta. Si anche al credito d'imposta per gli impianti di videosorveglianza.

CULTURA

Bonus da 500 euro per i diciottenni per iniziative culturali. Si anche a 1.000 euro una tantum per l'acquisto di strumenti musicali. I cittadini potranno, dal 2016, dare il 2 per mille dell'Irpef in favore di una associazione culturale.

SGRAVI NEOASSUNTI

La decontribuzione continua anche il prossimo anno ma al 40% e con un tetto a 3.250 euro.

SUPERAMMORTAMENTI

Le spese per rinnovare i beni strumentali d'azienda potranno godere di una deduzione al 140%.

SUD, CREDITO IMPOSTA

Dura 4 anni e riguarda le aziende del Mezzogiorno (20% per le piccole aziende, 15% per le medie e 10% per le grandi). Sul tavolo 2,4 miliardi. Prevista anche la proroga degli sgravi per le assunzioni al 2017 nel caso in cui vengano certificati fondi residui del Pac.

CALCIATORI E YACHT

Via il balzello ad hoc previsto dal fisco per i conti atti di compravendita dei calciatori. Abolita la supertassa sugli yacht.

PIOGGIA DI MICRO NORME

3 milioni per cori e bande musicali, 70 mila euro per il museo della civiltà istriano-fiumana dalmata, 500 mila euro all'istituto Suor Orsola Benincasa ma anche al museo Maxxi, un milione al Club Alpino Italiano.

Svolta per la green economy lotta allo smog, fondi ai Comuni

Rifiuti, premi a città virtuose; 35 milioni per la mobilità sostenibile

STEFANIA DE FRANCESCO

ROMA. L'Italia avvia la svolta verso la green economy. Il collegato ambientale, dopo due anni di iter parlamentare, è legge dopo l'approvazione in via definitiva della Camera con 169 sì, 32 no e 11 astenuti. «Per l'Italia è un importante passo avanti nella direzione dell'accordo raggiunto a Parigi e dell'impegno europeo verso l'economia circolare» commenta il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

I 79 articoli contengono misure "culturali" e "di civiltà" come le multe da 30 a 300 euro a chi getta mozziconi di sigarette o chewing gum o scontrini a terra e il divieto di pignoramento per gli animali d'affezione, da compagnia o quelli utilizzati a fini terapeutici e assistenziali. Ma ci sono norme più generali, tra cui quelle per favorire l'economia circolare con il recupero e il riciclo delle materie che da rifiuto possono essere trasformate in risorsa -, la riduzione dei rifiuti e agevolazioni sulle tasse per i comuni virtuosi; 35 milioni per investimenti in mobilità sostenibile, che saranno quanto mai importanti per contrastare lo smog che in questi giorni sta soffocando tante città. Contro l'emergenza smog il ministro ha annunciato «un fondo del mio ministero di 5 milioni di euro, che sono pronto anche a rifinanziare, per dare ai Comuni la possibilità di fornire autobus gratuiti o altre iniziative». Previsto un fondo per la progettazione delle opere contro il dissesto idrogeologico, 11 milioni per l'abbattimento degli edifici abusivi in zone a rischio, il credito d'imposta per le imprese che lavorano alla bonifica dall'amianto.

Ci sono misure che spaziano dall'infortunio in itinere per chi va al lavoro con la bicicletta alla valutazione di impatto ambientale, dalla blue economy ad un fondo di 1,8 milioni di euro per le Aree Marine Protette. E poi norme per gli acquisti verdi nella Pubblica amministrazione, il sistema del "vuoto a rendere". Infine, la riforma dell'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) che chiude sei anni di commissariamento e avvia il rilancio, focalizzandosi su risparmio ed efficienza energetica.

Per l'ex ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, «la legge di per sé non è in grado di recuperare tutto ciò che non è stato fatto nel corso degli anni ma credo che ci riallinei, con un'accelerazione importante, alla normativa europea più evoluta e può rappresentare un riferimento per imprese, cittadini, istituzioni, che scommettono su un'idea diversa di sviluppo».

Arrivano soprattutto dalla sinistra i commenti positivi alla legge, di cui sono stati relatori i deputati Pd Enrico Borghi e Alessandro Bratti: per il primo è un provvedimento «storico» perché «introduce il concetto di economia verde al-

Ok al Ddl Ambiente

Norme per l'economia circolare. Torna il "vuoto a rendere". Galletti: «Grande passo avanti»



FINO A 300 EURO

Multe per chi getta a terra cicche, scontrini e chewing gum

ROMA. Buttare in strada lo scontrino appallottolato del bar dopo il caffè costerà fino a 150 euro, mentre per un mozzicone di sigaretta spento sul marciapiede con il tacco della scarpa il prezzo da pagare sale a 300 euro: le multe che puntano a rendere gli italiani dei cittadini più eco-friendly diventano realtà con l'approvazione in via definitiva del Collegato Ambiente, una sorta di agenda verde del Paese che in 79 articoli di legge delinea la strada verso la decarbonizzazione e l'economia circolare. L'articolo destinato a coinvolgere tutti gli italiani è quello che sanziona con multe da 30 a 150 euro l'abbandono sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi - cioè in qualsiasi po-

sto che non sia un cestino - dei rifiuti di piccole dimensioni, dal chewing gum al fazzolettino. Le multe raddoppiano se si buttano per terra mozziconi di sigaro o sigaretta, per i quali i Comuni dovranno provvedere a dotare strade, parchi e luoghi d'aggregazione di appositi raccoglitori.

I cittadini potrebbero essere chiamati a portare indietro le bottiglie di acqua e birra. Torna infatti, in via sperimentale e su base volontaria, il «vuoto a rendere» in bar, alberghi e ristoranti, che potranno decidere di applicare una cauzione al momento dell'acquisto restituendo i soldi se la persona torna a consegnare il contenitore vuoto.

Sul fronte dei rifiuti i primi responsabili

saranno ovviamente i Comuni. La nuova ecotassa sulle discariche premia le città più virtuose e penalizza quelle che non raggiungono gli obiettivi minimi di raccolta differenziata, con possibili conseguenze positive o negative per la tassa sui rifiuti.

Il Collegato mette poi sul piatto 35 milioni di euro per progetti di mobilità sostenibile. Potrebbero quindi spuntare in città iniziative di car-pooling, car-sharing, bike-pooling, bike-sharing e pedibus, che negli ultimi tre casi, oltre a ridurre lo smog, contrastano la vita sedentaria. Chi deciderà di andare al lavoro in bici, nell'eventualità di un incidente sarà coperto dall'assicurazione Inail.

LAURA GIANNONI

l'interno del corpo giuridico delle leggi del nostro paese»; per il secondo «l'ambiente entra, a pieno titolo, tra i fattori fondamentali di una nuova idea di sviluppo per il Paese, non più vincolo o freno alla crescita economica ma traino per la ripresa».

Il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo rileva che «oggi il nostro Paese ha, per la prima volta, uno strumento che promuove la green economy e il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali» mentre per il sottosegretario Barbara Degani «è un'agenda verde per l'Italia» con l'avvio di un cammino verso la decarbonizzazione. Il presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci la definisce «una piccola finanziaria verde che aiuta la società e le imprese ad andare nella direzione di un'economia più green e circolare. Vengono introdotti finanziamenti per attività connesse all'ambiente e alla green economy, nonché agevolazioni sulle tasse sui rifiuti per i comuni virtuosi».

L'Italia «si dota molto più che di una legge, di una Agenda Verde innovativa che pone il paese all'avanguardia per la green economy di cui personalmente vado fiero» commenta il presidente della commissione Ambiente del Senato Giuseppe Marinello (Ap).

ISTAT. A novembre vendite all'estero +3,7% rispetto ad ottobre, import -1,8%: bilancia commerciale in avanzo di 3,3 mld

Usa e Cina trainano l'export dell'Italia

E nelle costruzioni l'Ance vede "rosa" per il 2016 con +1% di investimenti

ANNA RITA RAPETTA

ROMA. Le esportazioni italiane nei mercati extra-Ue tornano in territorio positivo. Anche se dalla Russia comprano meno, aumentano i volumi di acquisto dalla Cina e anche gli Stati Uniti scelgono sempre di più prodotti del Belpaese. È quanto emerge dagli ultimi dati sul commercio estero diffusi dall'Istat che vede «segnali di ripresa» degli scambi con i Paesi extraeuropei nel mese di novembre. L'export cresce del 3,7% rispetto al mese di ottobre e del 3% sul 2014. Aumento che inverte il trend negativo cominciato ad agosto di quest'anno. In aumento anche le importazioni: fanno registrare un +1,1% rispetto al mese precedente. Ma nel complesso l'import cala dell'1,8% rispetto al 2014. Migliora, di conseguenza, il saldo della bilancia commerciale, che chiude in avanzo di 3,3 miliardi di euro a novembre e di 27,7 miliardi dal-

l'inizio dell'anno, in crescita di 6 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2014. La crescita congiunturale dell'export è estesa a quasi tutti i gruppi di beni, con le eccezioni dell'energia (-11,3%) e dei beni di consumo durevoli.

Determinante per la ripresa dell'export, l'aumento dei flussi commerciali verso gli Stati Uniti (+13,2% su base annua). In forte aumento anche le vendite verso le economie emergenti e avanzate dell'Asia: il Giappone fa registrare un +21,4%, Taiwan e Singapore un +6,7% e la Cina cresce di 6,6 punti rispetto al +0,1% dell'inizio dell'anno).

Battuta di arresto, invece, per le esportazioni verso la Russia che calano del 6,7%. Persistono, inoltre, le difficoltà con l'export nei Paesi dell'America latina aderenti al Mercosur (-27,7%) e nei paesi Opec (10,4%). Ma è proprio alla luce degli scarsi rapporti commerciali tra le due sponde che la

frenata delle economie emergenti desta meno preoccupazione per gli effetti sulla ripresa dell'Italia. Il segretario generale di Assocamerestero, Gaetano Fausto Esposito, sottolinea, tra l'altro, che un aiuto alle esportazioni italiane potrebbe arrivare in futuro «dal progressivo apprezzamento del dollaro sull'euro che, grazie anche alla sospensione del Quantitative easing (durante le feste di Natale, ndr), dovrebbe spingere ulteriormente gli acquisti dall'estero».

Segnali positivi pure sul fronte delle costruzioni. Anche se il 2015 si chiude con il segno meno, per il 2016 l'Ance prevede un'inversione di tendenza e un aumento dell'1% degli investimenti. La stima formulata dall'Ance per il 2015 è ancora di una riduzione degli investimenti in costruzioni dell'1,3% in termini reali, dopo i significativi cali degli anni precedenti (-7% nel 2013 e -5,2% nel 2014). Ma si registra

«un primo segnale positivo»: l'aumento di occupati. Dopo 19 trimestri consecutivi di cali tendenziali, nel secondo trimestre il numero di occupati registra una crescita del 2,3% su base annua.

E le prospettive per il prossimo anno sono incoraggianti. «Il 2016 potrebbe rappresentare l'anno di svolta per il settore», dicono dall'Ance pensando alle misure contenute nella manovra approvata ieri. Sul fronte del mercato privato, fanno ben sperare la proroga e il potenziamento delle agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico degli edifici, così come l'introduzione della detrazione Irpef del 50% dell'Iva per l'acquisto di abitazioni in classe energetica A o B. Sul fronte dei lavori pubblici, tra cancellazione del Patto di stabilità interno e clausola europea degli investimenti, si stima una crescita del 6% degli investimenti.

BENI CULTURALI. Dopo due mesi di interim retti dalla Panvini, la Regione nomina il nuovo responsabile dell'ente

Sovrintendenza, ecco Calogero Rizzuto

«Torno in una sede che conosco bene e in cui si fa da tempo un ottimo lavoro»

«Un grande onore e un impegno cui intendo dedicare ogni forza ben consapevole della sua importanza e delicatezza»

ISABELLA DI BARTOLO

E' l'architetto Calogero Rizzuto il nuovo soprintendente ai Beni culturali e ambientali di Ragusa. Una nomina attesa da due mesi che apre una nuova fase nella gestione del patrimonio della provincia affidato all'archeologa Rosalba Panvini, la quale ha retto l'interim dell'istituzione regionale in questi ultimi due mesi condividendo la reggenza con la Soprintendenza di Siracusa.

Il dipartimento regionale ai Beni culturali colma così la vacatio della nomina a Ragusa dopo aver valutato i curricula dei dirigenti della Regione siciliana. Da ieri, dunque, Rosalba Panvini lascia il testimone a Calogero Rizzuto. «Un grande onore – commenta l'architetto – e una grande responsabilità che raccolgo con entusiasmo. Sono ben lieto di tornare a Ragusa dove ho già lavorato come dirigente della sezione Architettonica e paesaggistica della Soprintendenza di cui



CALOGERO RIZZUTO È IL NUOVO SOVRINTENDENTE DI RAGUSA

conservo un ricordo fruttuoso e di grande collaborazione all'interno degli uffici che, sono certo, ritroverò».

L'architetto Rizzuto lascia la direzione della Casa-museo "Antonino Uccello" di Palazzolo Acreide, "gioiello" di storia e

memoria iblea della provincia di Siracusa, per occuparsi già da oggi dell'ente di tutela del patrimonio a Ragusa. Un incarico che suggella l'impegno profuso in questi anni nella pubblica amministrazione.

«Il mio intento sarà certo quello di seguire l'ottimo percorso della collega Rosalba Panvini – commenta Rizzuto – ben consapevole dell'importanza del ruolo e della Soprintendenza intesa come istituzione pubblica che deve coniugare in sé il difficile compito di difendere il patrimonio culturale e ambientale con la sua corretta promozione e valorizzazione. Un equilibrio delicato che occorre perseguire con grande attenzione e collaborazione tra i vari enti e soggetti, sia pubblici che privati, impegnati sul territorio ragusano. E' questo un luogo ricco di meravigliose testimonianze storiche e naturalistiche che meritano una tutela nel segno della loro valorizzazione più bella e della condivisione».

Il neo-soprintendente conosce la squadra che lo affiancherà nei prossimi 4 anni. «Un'ottima task force di tecnici e funzionari che sono ben lieto di ritrovare e con cui lavorerò in piena sinergia – dice Rizzuto – così come ho fatto nella mia recente esperienza a Palazzolo Acreide che porterò certo nel cuore, insieme con le persone che mi hanno aiutato nell'opera di promozione della Casa-museo intitolata ad Antonino Uccello: un luogo magico che merita grande attenzione. In questi due anni ha raddoppiato le presenze e avviato una serie di eventi tra cui quello dedicato a Guttuso».

CHI È

DA PALAZZOLO A SIRACUSA. I. d. b.) Architetto, già dirigente della sezione Archivistica e Architettonica della Soprintendenza di Ragusa, Calogero Rizzuto è stato anche soprintendente pro-tempore di Siracusa in uno dei momenti più delicati dell'ente aretuseo tra il 2014 e il 2015. «Il mio unico rammarico – commenta – è di non aver portato a compimento un lavoro prioritario per la provincia di Siracusa e non solo: il restauro di somma urgenza del Teatro greco del parco della Neapolis. Ho lasciato un progetto pronto e sono sicuro che l'archeologa soprintendente Rosalba Panvini saprà farne tesoro. Resto convinto che il nostro ruolo sia certo quello di lavorare anche a burocrati ma soprattutto di salvare i monumenti, renderli vivi e assicurare alle nuove generazioni di poterli godere in tutto il suo splendore». E tra le priorità di Ragusa, Rizzuto annuncia che il suo primo impegno sarà lavorare per intercettare fondi europei destinati al patrimonio culturale.

AL VIA I LAVORI PER LA ROTATORIA

Dente Crocicchia, adesso ci siamo

Il 30 giugno del 2017 la tanto attesa rotatoria di Dente-Crocicchia diverrà realtà. S'è dovuto attendere parecchi anni, un ritardo eccessivo, ma finalmente i lavori sono stati avviati. La posa della prima pietra è avvenuta lunedì mattina. Sono stati il sindaco, Ignazio Abbate, e il suo vice, Giorgio Linguanti, a dare il classico colpo di mazza benaugurale, con tanto di benedizione da parte di padre Ernesto Scarso in una cerimonia sobria che ha aperto il cantiere.

E tra due anni e mezzo, se tutto procederà come da crono-programma, la rotatoria di Dente Crocicchia non solo servirà un popoloso quartiere come quello del Dente, ma snellerà il traffico veicolare cittadino, con previste conseguenze positive sull'intero sviluppo della viabilità futura nella cintura esterna della città, da contrada Michelica a Modica alta. La rotatoria contribuirà a evitare quegli ingorghi che spesso interessano il lungo tratto, specie nei periodi di traffico più intenso, come quello attuale, in cui in tanti si recano a Modica per visitare il Polo commerciale, raggiungibile proprio percorrendo l'arteria che sarà interessata dalla rotatoria, e i negozi in generale.

La rotatoria di Dente Crocicchia, so-



IL SINDACO ABBATE DÀ IL VIA AI LAVORI PER LA NUOVA ROTATORIA

prattutto, contribuirà a dare una maggiore sicurezza a quanti la percorreranno. Il tratto di strada in cui sarà realizzata, infatti, è molto pericoloso e vi si sono registrati diversi incidenti stradali.

Ecco perché sono in tanti quelli che non hanno voluto perdersi la posa della prima pietra, a cominciare da parecchi residenti del quartiere Dente e poi gli assessori all'Urbanistica, Giorgio Beluardo, alla Cultura, Orazio Di Giacomo, i consiglieri di maggioranza, Piero Cova-

to, Giorgio Modica, il comandante della polizia locale, Rosario Cannizzaro, il delegato del quartiere Dente, avv. Giuseppe Rizza, e ancora i delegati della Sorda, Antonio Piccinno, della Fiumara, Carmelo Di Martino. Presenti, ovviamente, i rappresentanti dell'impresa "Costruzioni e Restauri s. r. l." di Rosolini, che si occuperà dei lavori, il direttore dei lavori, ing. Salvatore Voio della Voio Engineering and Consulting di Palermo con sede a Treviso.

Sarà pronta entro la fine di giugno del 2017. Servirà a snellire il traffico permettendo alle auto di confluire in maniera più rapida ed evitare ingorghi

L'opera ha un importo contrattuale di 1.928.371,39 euro. Il finanziamento è della Cassa Depositi e prestiti con cofinanziamento di fondi comunali. "L'apertura del cantiere sblocca finalmente i lavori di un'opera ferma da anni e che questa amministrazione ha inteso portare avanti con determinazione, atteso che era già previsto nel crono programma elettorale dei cinque anni. Abbiamo, insomma, rotto con i metodi e i ritardi del passato - ha commentato il sindaco Abbate -. Adesso, come ogni altra opera pubblica, vigilerò personalmente sui tempi e sulle modalità di esecuzione dell'opera che ridisegna in toto la viabilità del quartiere e l'ingresso della città dalla Strada statale 194, ovvero la superstrada "ragusana".

V. R.

L'AEROPORTO GUARDA AVANTI

Siglata nel capoluogo la convenzione con Soaco per la destinazione del ticket ad un nuovo bando.

Dibennardo: «Progetto pilota anche per gli altri Comuni del territorio ibleo»



La firma dell'accordo tra il presidente Soaco, Rosario Dibennardo e l'assessore al Bilancio del Comune di Ragusa, Stefano Martorana

Nuova rotta grazie alla tassa

Martorana: «Un doppio vantaggio per Ragusa: più turisti e più promozione»

I NUMERI. I.c.) Ammonta a 420mila euro l'introito derivante dall'imposta di soggiorno per l'anno 2015 a Ragusa. Una cifra che il Consiglio ha destinato a diverse iniziative volte ad arricchire l'offerta turistica nel territorio. La ripartizione di questa somma, approvata dall'Aula a marzo, prevedeva, oltre all'attivazione di una nuova rotta dallo scalo comisano, due importanti protocolli di intesa. 100 mila euro il valore dell'accordo con la Palomar per sostenere la produzione della fiction del Commissario Montalbano. 55 mila euro per il protocollo con la Diocesi per la fruizione turistica delle chiese iblee.

LAURA CURELLA

È stata firmata ieri mattina a Ragusa la convenzione tra il Comune e la Soaco (Società dell'aeroporto di Comiso) per l'attivazione di una nuova rotta internazionale dall'aeroporto "Pio La Torre".

Ammonta a 100 mila euro il contributo comunale, derivante dai fondi inseriti nel Piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno. «Per noi è importante sostenere il 'Pio La Torre' - ha spiegato l'assessore con delega al Turismo, Stefano Martorana - un aeroporto internazionale che è di interesse strategico per l'intero sud-est siciliano. Completiamo oggi l'iter iniziato dall'Osservatorio comunale per l'utilizzo della tassa di soggiorno e poi transitato in Consiglio comunale».

Cosa prevede il documento sottoscritto dal presidente di Soaco, Rosario Dibennardo? La possibilità per la società, attraverso un bando, di individuare la compagnia aerea interessata ad attivare una nuova rotta internazionale, tempo minimo due anni, con almeno due voli settimanali.

«Per Ragusa ci sarà un doppio vantaggio - ha aggiunto Martorana - da un lato aumentare i flussi turistici, dall'altro potenziare la promozione della città. Nel futuro bando viene infatti inserita la necessità, per la compagnia aerea aggiudicataria, di predisporre un piano di comunicazione che promuova la nostra città come destinazione». Un protocollo al quale Comune e Soaco lavorano da diversi mesi, per la difficoltà delle norme, anche comunitarie, da tenere in considera-

zione. «Ringrazio il Comune ibleo - ha esordito Dibennardo - per l'iniziativa. Una sorta di progetto pilota per gli altri Comuni del comprensorio ibleo che riscuotono la tassa di soggiorno. Imposta che ha un senso quando viene destinata a potenziare i servizi turistici, non certo per risanare i bilanci comunali».

Il format seguito per il protocollo siglato ieri mattina segue l'ultima stesura di quello che lega Soaco alla ex provincia per l'utilizzo dei fondi ex Inscicem. Documento attualmente al va-

glio della Comunità europea. «Aspettiamo il via libera da Bruxelles - ha spiegato il presidente Dibennardo - che potrebbe sbloccare i due bandi quasi contemporaneamente. Nella convenzione è previsto che l'individuazione della rotta seguirà le direttive di uno studio specifico condotto da Soaco, concertata ovviamente con la compagnia aerea e col Comune ibleo. I mercati per cui siamo appetibili sono quelli del Nord Europa. Cercheremo di andare verso quella direzione, per puntare sulla destagionalizzazio-

ne dei flussi turistici».

Entrare nel dettaglio delle mete verosimili ancora non è possibile, perché si è in attesa degli sviluppi del bando avviato con l'ex provincia. Sarà una strategia che dovrà tenere in considerazione diversi fattori. Un dato è certo, e Dibennardo lo spiega con chiarezza: «Nel 2014 il 'Pio La Torre' ha raggiunto quota 330 mila passeggeri, quest'anno chiuderemo a quota 370 mila circa. Per il 2016 prevediamo, già con le rotte attualmente attive, di toccare quota 500 mila passeggeri».

L'UTILIZZO DEI FONDI EX INSCICEM

Aspettando il via libera di Bruxelles

Comiso. L'obiettivo è dimostrare che i tempi di percorrenza della Ragusa-Catania superano i sessanta minuti. È fissato, infatti, in un'ora o cento chilometri di distanza il parametro della Comunità Europea per far sì che due aeroporti, in questo caso il Pio La Torre di Comiso e il Vincenzo Bellini di Catania-Fontanarossa, non appartengano alla medesima "catchment area", ovvero non abbiano lo stesso bacino d'utenza. È il requisito indispensabile perché Bruxelles dia l'ok definitivo al bando per le nuove rotte dello scalo aeroportuale ibleo. Si attende la fine delle festività natalizie per la presentazione dello studio, che dovrebbe ricalcare quello già presentato per il raddoppio della Ragusa-Catania. Per la fine di gennaio, la Commissione europea sulla Concorrenza attende una risposta. Solo dopo il placet dell'organismo comunitario, la società di gestione del Pio La Torre potrà procedere alla pubblicazione del nuovo bando per le compagnie aeree. Bruxelles dovrà certificare che i fondi ex Inscicem destinati all'incentivazione delle

rotte dell'aeroporto di Comiso possono essere utilizzati, in quanto non sono da ritenersi aiuti di Stato in grado di creare un indebito vantaggio nei confronti dei concorrenti di altri paesi dell'Ue. Le rotte che saranno messe a bando grazie ai fondi ex Inscicem sono quattro più una: Francia, Germania, Spagna, Regno Unito più una rotta aggiuntiva, a scelta delle compagnie aeree, preferibilmente dell'area scandinava. 5 rotte per un ammontare di 1,3 milioni di euro circa. Con i restanti 300mila euro dei fondi ex Inscicem, che saranno disponibili con i residui a base d'asta dei prossimi mesi, si potrà realizzare invece una seconda gara. Per quanto riguarda la prima nuova rotta, sarà attiva dal primo ottobre 2016. Stavolta, non dovrebbero sorgere problemi. Dopo il flop di luglio, con la gara andata deserta, sono state apportate delle modifiche al bando, che è stato epurato di alcuni vincoli risultati particolarmente sgraditi ai vettori, come la richiesta di una fidejussione per l'utilizzo delle somme.

LUCIA FAVA

🕒 **Le stime sulla casa**

L'Ance: nel 2016 investimenti e boom vendite

●●● Dopo otto anni di crisi l'edilizia vede nel 2016 l'anno della ripresa. Le stime del centro studi dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) volgono al bello anche grazie a un pacchetto di misure fiscali favorevoli per la casa e la ripresa degli investimenti pubblici in infrastrutture. La manovra, secondo l'Ance, porterà nel 2016 un aumento di risorse di circa 2 miliardi di euro, pari a una crescita in termini reali del 5% rispetto al 2015.

I LAVORI DOPO IL CROLLO. Ieri chiuso il tratto fra Scillato e Tremonzelli per consentire l'intervento. Ora parte il progetto per realizzare entro il 2018 la nuova struttura in acciaio

Viadotto Himera, demolita la carreggiata in direzione Catania

PALERMO

●●● Il viadotto adesso è soltanto una montagna di terra e detriti. Dopo mesi di dibattiti, lavori e interventi di messa in sicurezza sembra volgere al termine l'emergenza sulla Palermo-Catania. Un'emergenza che dallo scorso aprile ha diviso in due l'isola causando disagi agli automobilisti. Ieri si sono, infatti, conclusi i lavori di demolizione del ponte crollato ad aprile: oltre 200 metri di carreggiata, in direzione Catania.

Nel tratto compreso tra gli svincoli di Scillato e Tremonzelli gli operai Anas hanno portato a termine, rispettando i tempi programmati, un'operazione complessa frutto di un articolato progetto. Operazione grazie alla quale, adesso, si potrà proseguire con la realizzazione del nuovo tratto di viadotto che sarà realizzato in acciaio, con tre

campate di grande luce per uno sviluppo complessivo di 270 metri, entro giugno 2016. Ed entro 18 mesi riprenderà il traffico sul ponte: in prima battuta alternando le auto sulla corsia ancora in piedi.

Poi, entro la primavera del 2018, il tratto autostradale potrà essere nuovamente disponibile a due corsie per senso di marcia, senza interruzioni.

La demolizione è durata pochi secondi ed è stata effettuata con l'impiego di 250 chilogrammi di esplosivo, suddiviso in microcariche temporizzate posizionate alla base dei cinque piloni del viadotto e programmate per esplodere a poche frazioni di secondo l'una dall'altra. Un piano accurato che, insieme al sistema di tiraggio del viadotto, mai realizzato prima in Italia, ha garantito la piena sicurezza dell'operazione. Per consentire la demolizione della carreggiata evitando di arrecare danni al viadotto adiacente, quello in direzione Palermo, i tecnici dell'Anas hanno progettato e realizzato un complesso sistema ingegneristico. Secondo l'Anas è un piano «senza precedenti in Italia, realizzato grazie al supporto dell'impresa Mazzei, affidataria dell'appalto, e leader nel settore delle demolizioni controllate». Le operazioni di spostamento e raddrizzamento del viadotto tramite tiraggio, cominciate sabato mattina alle 11.30, sono durate complessivamente 48 ore. Nella giornata di ieri l'Anas ha chiuso al transito l'intero tratto, in entrambe le direzioni, per consentire gli interventi dei tecnici nel viadotto che, alle 14.30, era già stato spostato di oltre 75 cm e di oltre un metro in serata. Il sistema di trazione è stato articolato su 3 blocchi di tiro principali (più due di sicurezza) ciascuno dei quali è stato ancorato al suolo tramite fondazioni con 9 pali di grosso diametro posizionate ad una profondità di 33 metri. I tre blocchi principali sono stati calcolati per poter esercitare, in condizioni di assoluta sicurezza e con l'ausilio di un continuo sistema di controllo elettronico delle forze in gioco, il tiro di una massa di 1.200 tonnellate. Inoltre, ai blocchi di tiro è stata collegata una struttura reticolare di particolari funi d'acciaio che nel complesso sviluppano una lunghezza pari a 19 mila metri. L'intera struttura è stata poi agganciata con catene di grosse dimensioni, di oltre 30 tonnellate di peso, che hanno permesso di imbracare il viadotto in corrispondenza dei 5 pulvini e delle travi. **SABRINA DI FIORE**



La carreggiata in direzione Catania dell'A19 dopo la demolizione

APPROVATA ALLA CAMERA. Incentivi per l'abbattimento degli edifici abusivi e per la bonifica delle discariche

Più soldi per chi rispetta l'ambiente Sì alla legge sulla Green economy

●●● La Camera ha approvato in via definitiva con 169 sì, 32 no e 11 astenuti il Ddl sulla Green economy. «Finalmente, dopo un lungo percorso - commenta il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti - il Collegato Ambientale è legge dello Stato: per il nostro Paese un bel passo in avanti nella direzione dell'accordo raggiunto a Parigi e dell'impegno europeo verso l'economia circolare».

Galletti aggiunge che «non è stata un'attesa vana, perché va dato merito al Parlamento di aver sempre lavorato con grande serietà sul testo, che presenta alcune novità strategiche



FONDI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E MULTE PER CHI GETTA A TERRA MOZZICONI

per vari settori ambientali: ricordo in particolare i 35 milioni per la mobilità sostenibile, il fondo per la progettazione delle opere contro il dissesto idrogeologico, gli 11 milioni per l'abbattimento degli edifici abu-

sivi costruiti in zone a rischio, il credito d'imposta per le imprese che lavorano alla bonifica dall'amianto».

La nuova legge, prosegue il ministro, «affronta poi con determinazione il tema degli appalti verdi, con i criteri ambientali minimi cui deve attenersi ogni pubblica amministrazione nei suoi acquisti, dai toner delle stampanti all'illuminazione, alla ristorazione. Ci sono norme innovative come il sistema del "vuoto a rendere" introdotto per un anno in via sperimentale e volontaria, ma anche segnali culturali importanti come le multe per chi getta in terra

mozziconi e oggetti di piccolissime dimensioni. E non dimentico una norma di civiltà come il divieto di pignoramento per gli animali d'affezione, da compagnia o quelli utilizzati a fini terapeutici e assistenziali. Questo - conclude Galletti - è davvero un risultato di tutti, governo e Parlamento. Il miglior modo per chiudere un 2015 straordinario per l'ambiente».

Per il presidente della commissione Ambiente del Senato, Giuseppe Marinello (Ap) «con l'approvazione definitiva del Ddl ambiente da parte della Camera dei Deputati entreranno in vigore 79 articoli e tantissime novità: gli articoli in campo energetico, quelli per gli impianti a biogas e biomassa, le norme per favorire la realizzazione delle reti elettriche, quelle sui certificati verdi e sui canoni idroelettrici».

LA MANOVRA

IL GOVERNO AVEVA POSTO LA FIDUCIA SUL PROVVEDIMENTO, CHE PASSA A PALAZZO MADAMA CON 162 VOTI FAVOREVOLI

Legge di Stabilità, il Senato dà l'ultimo via libera

◆ Confermate le misure, dall'addio all'Imu per la prima casa agli incentivi alle imprese. Padoan: «Rafforzerà la crescita»

Varata una delle manovre finanziarie più ampie degli ultimi anni, che vale circa 35 miliardi. Critica l'opposizione e anche Verdini e Ala votano no: non è sufficientemente espansiva.

Renato Giglio Cacioppo

ROMA

●●● Via libera definitivo, ieri pomeriggio, da parte del Senato, alla legge di Stabilità, sulla quale, per accelerare i tempi, il governo nella mattinata aveva posto la questione di fiducia. I voti favorevoli sono stati 162, i no 125 e nessun astenuto. Subito dopo il Senato ha approvato anche la legge di bilancio con 154 voti favorevoli e 9 contrari. Nessun astenuto, come nel caso della legge di Stabilità. È così terminata la sessione di bilancio in Parlamento.

Quella appena varata è una delle manovre finanziarie più ampie degli ultimi anni, che vale circa 35 miliardi di euro, e che, dopo la presentazione alla Camera, da parte del governo del "pacchetto sicurezza" da 2,6 miliardi, per contrastare il terrorismo, porterà il deficit di bilancio al 2,4% sfruttando le clausole di flessibilità sui conti pubblici dei trattati europei.

La maggioranza: una legge per lo sviluppo. Soddisfatto il governo.

Secondo il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, la manovra «rafforza e stimola la crescita e l'occupazione e indirizza risorse importanti per i poveri, i meno abbienti e per i giovani. Ci sarà uno stimolo per gli investimenti oltre che l'abbattimento delle tasse per le famiglie». E Matteo Renzi, al rientro dal Libano, si rallegra del fatto che «tre partite che sembravano impossibili (Stabilità, collegato ambientale e Rai) sono state portate a casa nel giro di qualche ora. La produttività di questo Parlamento è impressionante e i cittadini ne vedranno le conseguenze con l'abbassamento delle tasse», ha aggiunto. Per l'opposizione, il capogruppo di FI, Paolo Romani, ha affermato che la manovra «è politicamente e tecnicamente sbagliata». Non hanno votato la fiducia sul testo, questa volta, i verdiniani di Ala, perché non hanno ritenuto la legge «sufficientemente espansiva». Delusa si dice anche il segretario della Cgil, Susanna Camusso, per la quale «la legge di Stabilità non ha investimenti, non affronta il tema del Mezzogiorno, non investe sul lavoro dei giovani», mentre per il segretario della Cisl, Annamaria Furlan, ci sono «alcuni aspetti positivi come l'aumento della no tax area per i pensionati» ma «non segna purtroppo la svolta auspicata da tempo nella politica economica del governo».



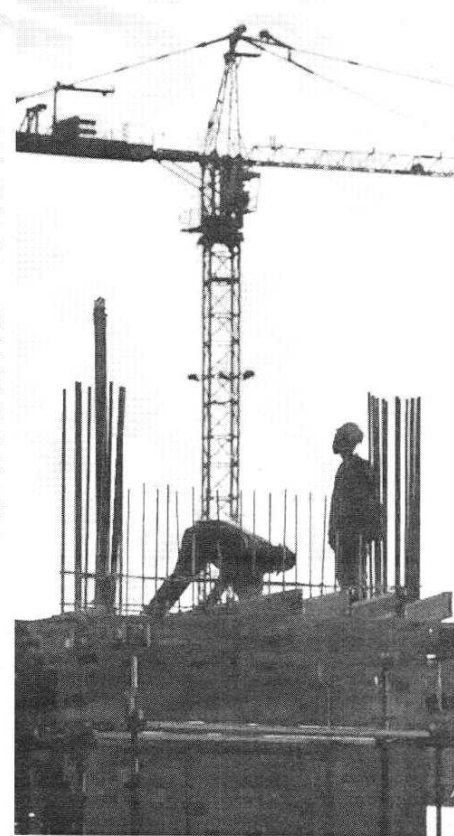
PROROGATA DI UN ANNO LA SOSPENSIONE DEI TRIBUTI PER LAMPEDUSA

Giù le tasse per l'agricoltura. Con la legge di Stabilità, ha affermato ieri il ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina, la pressione fiscale sulle aziende agricole viene tagliata di oltre il 25%, passando dai 2.360 milioni di euro di quest'anno ai 1.760 milioni dell'anno prossimo. «Si tratta di una svolta fiscale senza precedenti per il settore agricolo», ha dichiarato Martina.

I capisaldi della manovra. L'obiettivo del provvedimento è quello di dare un forte impulso alla crescita economica per il 2016, e centrale allo scopo è la prevista abolizione delle imposte sulla prima casa e dell'Imu e Irap agricole, dal costo di circa 5 miliardi, mentre altri 17 miliardi sono serviti per evitare il previsto (dalle clausole di salvaguardia) aumento dell'Iva e delle accise. Tra gli altri punti chiave, sarà innalzata a 3 mila euro la soglia per l'uso del contante, mentre per

no i «superammortamenti», cioè la possibilità di dedurre il 140% di quanto speso per il rinnovo di beni strumentali. Confermata, ma con un tetto del 40% dei contributi, la decontribuzione per i neo-assunti con contratti a tempo indeterminato e la detassazione dei premi di produttività. Il canone Rai si pagherà nella bolletta della luce, in dieci rate, e sarà di 100 euro. Due miliardi e 600 milioni saranno investiti per la sicurezza (con tra l'altro l'estensione del bonus da 80 euro alle forze dell'ordine), e la cultura, con un piano di recupero delle periferie urbane e un bonus di 500 euro per i diciottenni per iniziative culturali. Per il Mezzogiorno, la novità più importante è il credito di imposta, per quattro anni, per le imprese che investono; mentre la Sicilia avrà 900 milioni nel 2016 per adeguamenti alle modifiche nella legislazione tributaria.

Prorogati nel 2016 i contratti dei 22 mila precari degli enti locali siciliani e quelli per le cooperative che svolgono il servizio di pulizia nelle scuole della provincia di Palermo. Stanziati venti milioni per tariffe aeree agevolate per l'isola anche per i passeggeri non residenti. Infine è stato prorogato di un anno, al 15 dicembre 2016, il termine della sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi nell'isola di Lampedusa.



Più assunzioni grazie al Jobs Act

PALAZZO DELL'AQUILA. Dal Comune destinati alla «Soaco» 100 mila euro prelevati dalla tassa di soggiorno. L'obiettivo è incentivare i flussi turistici dal Nord Europa su Comiso

NUOVE TRATTE TARGATE «RAGUSA»

Il Comune capoluogo «investe» sul turismo destinando parte della tassa di soggiorno per «incrementare» nuove rotte dal Nord Europa su Comiso

Il Comune ha siglato un protocollo con «Soaco» per promuovere le iniziative e le bellezze della città. Con questo obiettivo ha destinato 100 mila euro della tassa di soggiorno incassata lo scorso anno per incentivare nuove rotte.

Marcello Digrandi

*** Nuove tratte dal Nord Europa per «promuovere» le bellezze turistiche di Ragusa. Centomila euro per incentivare una rotta area internazionale dal Nord Europa da e per l'aeroporto di Comiso. «Destinazione Ragusa» con l'obbligo, per la compagnia aerea, di promuovere sul proprio sito istituzionale le attività turistiche e culturali promosse dal comune del capoluogo ibleo. Parte dei proventi della tassa di soggiorno del comune di Ragusa, un contributo di 100 mila euro, saranno destinati alla «Soaco». Il protocollo d'intesa siglato ieri mattina, a palazzo dell'Aquila, tra il presidente della Soaco, Rosario Di Bernardo e l'assessore comunale alle Politiche turistiche, Stefano Martorana, prevede specifici interventi. «L'aeroporto di Comiso rappresenta per il territorio ragusano una straordinaria opportunità di sviluppo - spiega l'assessore Martorana - ringraziamo il consiglio comunale e l'osservatorio permanente sulla tassa di soggiorno per aver impegnato parte delle somme, 100 mila euro su 420 mila incassati lo scorso anno, per un progetto turistico ad ampio respiro. Incentivare le rotte turistiche, con un vettore del nord Europa, rappresenta per l'intera comunità ragusana una grande opportunità. Era importante dare un segnale concreto per sostenere l'aeroporto e per incentivare i flussi turistici del Nord Europa». L'attività di promozione dovrà seguire i dettami della Commissione europea in materia di «orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree». Il contributo consentirà di attivare un programma di sviluppo del traffico aereo a beneficio del territorio ragusano mediante l'attivazione di una o più tratte internazionali.

«È un risultato straordinario - aggiunge il presidente di «Soaco», Rosario Di Bernardo - la fattiva collaborazione del Comune di Ragusa e del consiglio comunale che ha impegnato parte delle somme della tassa di soggiorno per azioni concrete. Ci auguriamo che d'ora in poi altri comuni facciano lo stesso. L'obiettivo è di incentivare i flussi turistici del Nord Europa. Ci siamo accorti, ad esem-

pio, che da Milano Malpensa a Comiso transitano tanti turisti svizzeri. Il territorio del sud est della Sicilia è in grandissima crescita e i numeri delle presenze sono la testimonianza». Anche l'aeroporto internazionale «Pio la Torre» di Comiso ha fatto registrare, quest'anno, presenze da record: 330 mila presenze con l'obiettivo ambizioso di chiudere il 2015 a «quota» 360 mila. «Se a questi aggiungiamo le

nuove rotte in programma - assicura il presidente di «Soaco» - siamo certi di toccare quota 500 mila il prossimo anno. Siamo in attesa di pubblicare il bando sulla Gazzetta europea per conoscere il nome del vettore che veicolerà il nome di Ragusa sui propri aeromobili. La convenzione siglata tra la Soaco e il Comune avrà la durata di due anni ma siamo certi che sarà rinnovata».

«La convenzione tra il Comune di Ragusa e la Soaco - ha detto Giovanni Occhipinti, presidente del Distretto turistico degli Iblei - per l'attivazione di una rotta internazionale è il risultato di un lavoro che l'Osservatorio permanente della tassa di soggiorno ha compiuto a palazzo dell'Aquila. Un osservatorio di cui faccio parte nella qualità di vicepresidente di Federalberghi. Sono soddisfatto per il grande risultato ottenuto grazie alla sinergia tra pubblico e privato. Non posso non sottolineare il senso collaborativo dell'amministrazione comunale e dell'assessore Stefano Martorana, delle associazioni di categoria e di tutti quelli che si sono sentiti impegnati e che si sentono sempre più impegnati nello sviluppo turistico della nostra zona. Così la tassa di soggiorno ha un senso». (EMGUT)

NOMINA. L'architetto ha diretto negli ultimi due anni la «Casa museo Antonino Uccello» di Palazzolo. Si insedierà oggi pomeriggio alla guida dell'ente di piazza Libertà

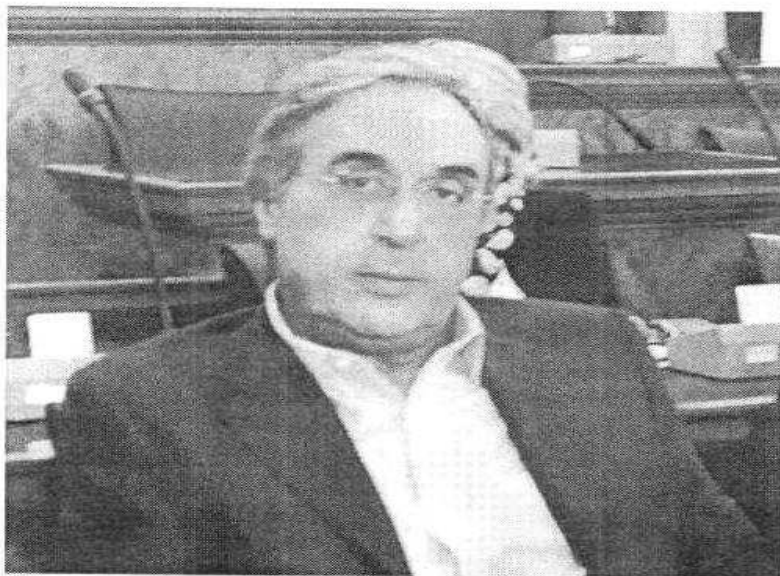
Beni culturali, Rizzuto nuovo soprintendente

«Conosco bene il personale e quello che si fa qui per la tutela e la salvaguardia, per questo vengo con grande entusiasmo»

Ieri la nomina a soprintendente ai Beni culturali. Oggi pomeriggio Calogero Rizzuto sarà in città per iniziare il suo lavoro alla guida dell'ente di piazza Libertà. «Lavoreremo ai progetti per ottenere finanziamenti europei».

Davide Bocchieri

●●● L'architetto Calogero Rizzuto è il nuovo soprintendente ai Beni culturali di Ragusa. Il decreto di nomina gli è stato notificato ieri mattina. Questa mattina saluterà i colleghi della «Casa museo Antonino Uccello» di Palazzolo Acreide, dov'è stato direttore per due anni. Nel pomeriggio sarà già a Ragusa per iniziare già a lavorare. In realtà, però, l'ente di piazza Libertà lo conosce già abbastanza bene. C'è stato in due periodi con incarichi dirigenziali. Il primo quando soprintendente era Beatrice Basile: per un paio d'anni ebbe la direzione della sezione architettonica e del paesaggio. Rimase dal primo gennaio 2004 fino all'ottobre del 2005. Tornò qualche anno dopo, nel 2007, dirigendo la sezione paesaggio (nel frattempo i due "settori" erano stati divisi), mentre era soprintendente Vera Greco. Dal settembre del 2010 al novembre del 2013 è stato direttore del parco archeologico di Camarina. Poi la nomina a Palazzolo. Un anno fa, in occasione della «sospensione» dell'allora soprintendente di Siracusa, Beatrice Basile, aveva assunto l'interim. Ora la nomina a Ragusa, con l'incarico di vertice all'ente di tutela, «Conosco bene il personale e quello



Calogero Rizzuto è stato nominato soprintendente ai Beni culturali di Ragusa

che si fa a Ragusa per la tutela e la salvaguardia dei beni artistici, culturali e paesaggistici - spiega Rizzuto -. Per questo vengo con grande entusiasmo per operare bene con uno staff che fa un buon lavoro». Tra gli obiettivi c'è quello di lavorare ai progetti per ottenere finanziamenti europei. «Su questo argomento mi spenderò molto - spiega -. La progettazione per ottenere finanziamenti è fondamentale per la valorizzazione e la tutela dei beni che questo territorio offre». Il consiglio regionale del paesaggio ha dato il via libera al piano paesag-

gistico, come nei giorni scorsi ha annunciato Legambiente. Manca solo la firma dell'assessore regionale, e il piano sarà ormai definitivo.

«Questo è un altro tassello importante - spiega Rizzuto - perchè ci permetterà di operare con ancora maggiore serenità, seguendo tutte le indicazioni che il piano ci dà». Ad oggi l'interim per la soprintendenza di Ragusa era stato affidato a Rosalba Panvini che, nei primi giorni di settembre di quest'anno, era stata nominata alla guida dell'ente di tutela di Siracusa. (DAB/7)

LAVORI AD IBLA**Si sistemano
le condotte
in via Torrenuova**

●●● **Belli fuori, ma spesso «marci» dentro.** È un problema di tanti centri storici, dove negli anni non si sono fatte opere di rifacimenti delle reti idriche e fognarie. Interventi in tal senso sono stati avviati dall'amministrazione comunale in via Torrenuova, a Ibla. Le reti, incluse quelle elettriche e di raccolta delle acque bianche, verranno rifatte completamente, poi verrà ripristinato il manto stradale. Ieri mattina il sindaco Federico Piccitto, l'assessore ai Centri storici, Massimo Iannucci, insieme ai tecnici comunali, hanno effettuato un sopralluogo per seguire i lavori.

L'impresa aggiudicataria, la Isaf Costruzioni di Fiumefreddo di Sicilia, ha consegnato parzialmente l'opera avendo ultimato tutto il tratto di via Torrenuova, a partire dalla chiesa di Santa Petronilla fino all'angolo con via Orfanotrofio. Rimane da completare il tratto di via Porta Modica la cui ultimazione è prevista entro gennaio. L'importo contrattuale dei lavori ammonta a 594.411,23 euro. Direttore dei lavori il geometra Renzo Ottaviano dell'Ufficio Centri Storici. (TABA*)